

GL /XQHGu JLXJQR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Lavoro				
1	Il Sole 24 Ore	22/06/2020	<i>VIRUS PIU' TECNOLOGIE: COLPITI 24 MILIONI DI POSTI IN EUROPA (V.Melis)</i>	3
Rubrica Professionisti				
1	Il Sole 24 Ore	22/06/2020	<i>LA BUSSOLA NELLE NORME COVID-19 TRA SUPERBONUS, LIQUIDITA' E CIG</i>	7
1	Il Sole 24 Ore	22/06/2020	<i>PROFESSIONISTI, 12 AIUTI A TEMPO</i>	10
Rubrica Fisco				
13	Italia Oggi Sette	22/06/2020	<i>LAVORI SU EDIFICI, FISCO LIGHT (S.Loconte/C.De Leito)</i>	14

L'IMPATTO DI COVID E AUTOMAZIONE

Virus più tecnologie: colpiti 24 milioni di posti in Europa

La combinazione tra gli effetti del Covid-19 e l'automazione di molte mansioni metterà a rischio 24 posti di lavoro in Europa da qui al 2030. È la prospettiva tracciata da McKinsey nello studio «Il futuro del lavoro in Europa». Per 90 milioni di lavoratori sarà

necessario maturare nuove competenze. E se il commercio e il lavoro d'ufficio sono più a rischio, tra le professioni che potrebbero avere la maggiore crescita ci sono quelle dell'area scientifica e tecnologica e quelle legate alla salute.

Valentina Melis a pag. 2



159329

I NODI DELLA RIPRESA
L'impatto sull'occupazione

La pandemia accelera i cambiamenti già in corso con l'automazione: per McKinsey 24 milioni di posti a rischio nella Ue e nel Regno Unito. Professionalità da reinventare

La trasformazione del lavoro in Europa: a 90 milioni servono competenze nuove

Valentina Melis

La pandemia sta mettendo a rischio milioni di posti di lavoro in Europa, ma i suoi effetti si sovrappongono a una rivoluzione del mercato che era già in atto, legata alla diffusione delle nuove tecnologie e all'automazione di molte mansioni. Per alcune professioni l'emergenza sanitaria e le contromisure che ne sono derivate - come la necessità del distanziamento e degli ingressi contingentati nei negozi e nei locali - non hanno fatto altro che accelerare un processo già iniziato. La sovrapposizione dei due fattori (il Covid 19 e l'automazione) metterà a rischio, nel prossimo decennio, 24 milioni di posti di lavoro nell'Unione europea e nel Regno Unito: praticamente il 10% dei posti di lavoro del Vecchio continente. È la previsione di McKinsey Global Institute (MGI), nel report «Il futuro del lavoro in Europa». Una delle aree di maggiore sofferenza sarà quella del commercio all'ingrosso o al dettaglio, che potrebbe perdere oltre cinque milioni di lavoratori, seguita dalla manifattura e dal lavoro negli alberghi e nella ristorazione.

Peraltro, le stime di Bankitalia relative all'Italia già prevedevano il rischio di perdere quest'anno tra 900mila e 1,2 milioni di posti di lavoro (nello scenario più negativo). E i dati Istat riferiti al primo trimestre dell'anno fotografano per il nostro Paese una diminuzione di 101mila occupati rispetto al trimestre precedente.

Tornando alla prospettiva europea di McKinsey, oltre alle ombre troviamo anche qualche segnale di luce, ovvero le professioni che hanno una potenzialità di crescita da qui al 2030, soprattutto per l'impulso delle nuove tecnologie. Nell'area scientifica e tecnologica potrebbero crearsi 4 milioni di nuovi posti di lavoro, per i professionisti dell'area sanitaria 4,6 milioni (fra tecnici, medici e infermieri), per i professionisti del business e dell'area legale 3,9 milioni.

Riqualficazione e aree più attrattive

Per agganciare i nuovi posti di lavoro disponibili, però, saranno essenziali due ingredienti. Da una parte, la formazione e riqualficazione dei lavoratori, che dovranno essere disponibili a cambiamenti anche radicali delle proprie mansioni o dovranno allineare la

propria professionalità a una percentuale più alta di automazione nelle cose che fanno. Dall'altra, la capacità di guardare alle aree più attrattive d'Europa dal punto di vista lavorativo. Sotto quest'ultimo profilo, la diffusione su larga scala dello smart working potrebbe offrire ai lavoratori la chance di candidarsi anche per posizioni lontane geograficamente da casa propria, ma per le quali di possono avere le competenze adeguate.

Secondo il centro di ricerca di McKinsey, oltre 90 milioni di lavoratori nei prossimi anni dovranno sviluppare nuove competenze, mentre fino a 21 milioni di persone dovranno lasciare occupazioni in declino. L'effetto maggiore dell'automazione, secondo i ricercatori, sarà quello di cambiare il lavoro, più ancora che di far diminuire i posti disponibili. Chi ha un livello di istruzione più elevato rischia meno degli altri: oggi solo il 40% degli europei in età lavorativa ha un'istruzione "terziaria", cioè dalla laurea in su. Mentre il 60% delle professioni in ascesa la richiede.

I cittadini europei che lavorano in un Paese diverso dal proprio sono raddoppiati fra il 2003 e il 2018, passando da 8 a 16 milioni (il 4,8% della popolazione in età lavorativa). Le aree più attrattive d'Europa, secondo McKinsey, sono 48 città "dinamiche", tra le quali Parigi, Londra, Milano, Roma, Amsterdam, Copenaghen, Madrid, Monaco. Città che già ospitano il 20% della popolazione europea, hanno avuto una crescita costante della ricchezza prodotta negli ultimi anni e hanno una forte presenza di attività in espansione, come i servizi finanziari e quelli legati alle nuove tecnologie.

Quanto all'Italia, il Sud e le Isole (a eccezione di una parte della Sardegna) sono classificati da McKinsey fra le Regioni dove l'occupazione è trainata dal settore pubblico, a basso dinamismo economico e con livelli più bassi di istruzione della forza lavoro. Sulle contromisure da adottare, Sven Smit, co-chair di McKinsey Global Institute e co-autore del report, spiega che «la riqualficazione dei lavoratori è un passo essenziale, valido per tutte le aree. Ma è necessario anche valutare se e come investire risorse pubbliche o attrarre fondi privati nelle aree che necessitano di rivitalizzare la propria economia. I sussidi possono far parte degli strumenti usati - aggiunge - ma devono essere sostenuti da un solido *business case* e contribuire a un piano di sviluppo economico complessivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

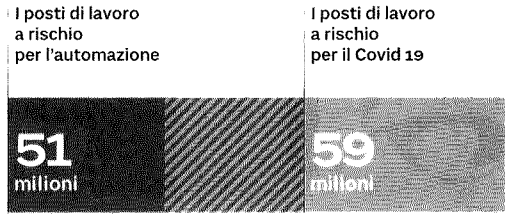
Le prospettive nel Vecchio Continente

I POSTI A RISCHIO PER IL COVID 19 E PER L'AUTOMAZIONE

L'area di sovrapposizione tra posti di lavoro a rischio a breve per il Covid 19 e quelli rimpiazzati dall'automazione nel lungo termine. Ue 27 e Regno Unito

I posti di lavoro totali nel 2018

230 milioni



I POSTI A RISCHIO SETTORE PER SETTORE

Per Covid 19 e automazione. Numeri in migliaia

SETTORI	% DI POSTI A RISCHIO DI ESSERE RIMPIAZZATI DALL'AUTOMAZIONE
Vendita all'ingrosso e al dettaglio	5.411 68%
Manifattura	4.281 37%
Alloggio e ristorazione	2.970 94%
Costruzioni	2.365 58%
Trasporti e magazzinaggio	1.470 50%
Salute e assistenza sociale	1.454 37%
Pubblica amministrazione	977 33%
Educazione	825 38%
Mansioni amministrative e di supporto	805 44%
Altri servizi	774 64%
Servizi professionali	706 29%
Finanza e assicurazioni	572 34%
Arti	534 80%
Agricoltura	269 13%
Informazione e comunicazione	252 17%
Immobiliare	93 28%
Energia	88 35%
Idraulica e reti fognarie	83 29%
Estrazione e cave	11 9%

CHI SALE CHI SCENDE NELLE PROFESSIONI

Unione europea, Regno unito e Svizzera

% DI LAVORATORI SENZA UNA FORMAZIONE TERZIARIA (DALLA LAUREA IN SU)

■ ≥90 ■ 60 - 89 ■ 30 - 59 ■ ≤29

CATEGORIA OCCUPAZIONALE	CRESCITA NETTA POTENZIALE 2018-2030, IN MILIONI	CRESCITA NETTA % POTENZIALE 2018-2030
Professioni di area scientifica e tecnologica (Stem)	4,0	25%
Professioni del business e legali	3,9	22%
Supporto alla salute, tecnici e benessere	2,9	21%
Manager	2,3	14%
Educazione e formazione della forza lavoro	2,2	16%
Creativi e manager dell'arte	1,8	33%
Professionisti della salute	1,7	22%
Servizi di trasporto	-0,6	-7%
Manutenzione e agricoltura	-0,7	-4%
Installazione meccanica e riparazioni	-0,9	-11%
Servizi di ristorazione	-1,1	-10%
Costruttori	-1,2	-9%
Servizi sociali	-1,2	-11%
Servizi alla clientela e vendita	-1,4	-7%
Lavoro di produzione	-4,5	-18%
Lavoro di supporto in ufficio	-5,0	-17%

Fonte: McKinsey Global Institute - The future of work in Europe - June 2020

**COME SI PIAZZA
L'ITALIA**

**Superstar hub
Sono Milano
e Roma le più
attraenti**

● Nel report di McKinsey, Milano e Roma compaiono tra i «superstar hubs», cioè tra le regioni cresciute più velocemente in Europa negli ultimi anni e più attraenti per i lavoratori. Modena è tra le città dalla manifattura più avanzata, e Bologna è inclusa fra i centri più attrattivi per un mix di lavoro nell'industria e nei servizi. Tra le «economie stabili» figurano poi diverse aree delle Alpi e del Mediterraneo qualificate come paradisi turistici

**In difficoltà
Reggio Calabria
e Napoli
più in ritardo**

● Il report di McKinsey conferma la collocazione delle regioni del Sud Italia tra quelle europee più in difficoltà sotto il profilo occupazionale.

● Reggio Calabria è nel novero delle aree dove l'occupazione è trainata dal settore pubblico.

● Napoli è tra le aree più in ritardo per la formazione e qualificazione della forza lavoro e ha un saldo migratorio negativo



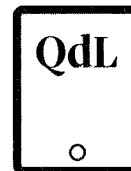
**STEM E SALUTE
IN CRESCITA**

Quattro milioni di nuovi posti di lavoro potrebbero arrivare in Europa nell'area scientifica e tecnologica (Stem) e altri quattro nell'area sanitaria



**I SETTORI
PIÙ IN CRISI**

La contrazione dei posti potrebbe concentrarsi nei prossimi anni nel commercio (a rischio cinque milioni occupati in Europa), nella produzione manuale e nelle mansioni di supporto in ufficio



Tra i contenuti esclusivi del Quotidiano del Lavoro online oggi, la rassegna di giurisprudenza curata dallo studio Toffoletto De Luca Tamajo e soci.
**quotidianolavoro.
ilsole24ore.com**

VIDEOFORUM DOMANI DALLE 9 ALLE 12

La bussola nelle norme Covid-19 tra superbonus, liquidità e Cig

Ammortizzatori sociali, proroghe, ricapitalizzazione, bonus del 110%: tutte le novità normative legate all'emergenza Covid-19 saranno al centro domani dalle 9 alle 12 del videoforum «Obiettivo Rilancio - Speciale Telefisco», in diretta online a partecipazione gratuita. Sono previste otto relazioni. L'evento sarà chiuso dall'intervento del ministro

dell'Economia, Roberto Gualtieri, e da una tavola rotonda con il direttore dell'agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Massimo Miani, e la presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, Marina Calderone.

— a pagina 17

I TEMI E I RELATORI

I finanziamenti alle imprese
Marco Piazza
 Il fondo perduto, **Luca Gaiani**
 La ricapitalizzazione delle imprese
Roberto Lugano
 Gli ammortizzatori sociali
Enzo De Fusco
 Acconti, versamenti e controlli
Dario Deotto
 Il bonus del 110%
Gian Paolo Tosoni
 I crediti di imposta per le imprese
Gian Paolo Ranocchi
 Novità su contenzioso e riscossione
Antonio Iorio

Dal fondo perduto al superbonus: il Dl Rilancio domani a Telefisco

L'EVENTO



Appuntamento online dalle 9 di martedì con gli esperti del Sole

Otto relazioni sul Dl 34/20 poi le interviste a Gualtieri, Ruffini, Miani e Calderone

È in agenda domani, martedì 23 giugno, «Obiettivo rilancio - Speciale Telefisco - Videoforum edition», l'appuntamento del Sole 24 Ore dedicato principalmente alle novità del decreto Rilancio.

L'evento in videoforum edition

L'incontro di domani si svolgerà in modalità digitale dalle ore 9 alle 12; affronterà i temi più caldi del momento e si potrà seguire direttamente all'indirizzo internet ilssole24ore.com/telefisco-rilancio

L'iscrizione è gratuita fino a esaurimento dei posti disponibili per il collegamento digitale.

Il convegno si ricollega al modello di Telefisco, le cui caratteristiche saranno adattate ai tempi dettati dall'emergenza. La scaletta degli in-

terventi spazia dai finanziamenti per le imprese al **fondo perduto**, dalla **ricapitalizzazione** delle società agli ammortizzatori sociali, dalle regole su **acconti, versamenti e controlli** fino al **superbonus del 110%**, dai **crediti di imposta** alle novità di **contenzioso e riscossione**.

I relatori saranno **Marco Piazza, Luca Gaiani, Roberto Lugano, Enzo De Fusco, Dario Deotto, Gian Paolo Ranocchi, Gian Paolo Tosoni** e **Antonio Iorio**. Il programma dettagliato è riportato nella scheda a fianco.

Le relazioni saranno seguite dalla risposta ad alcuni quesiti dei lettori tratti dal **Forum Rilancio**, lanciato dall'**Esperto risponde** del Sole 24 Ore nelle scorse settimane e riaperto per l'occasione.

Il Forum con gli esperti

Proprio il Forum Rilancio offre ai lettori un'occasione in più per interagire con gli esperti e gli autori del Sole 24 Ore.

Alcuni quesiti di interesse generale, saranno affrontati direttamente nel corso dell'evento di domani. Ma molti altri hanno trovato e troveranno risposta direttamente online, oltre che sulle pagine del quotidiano. Per consultarli è sufficiente accedere alla piattaforma online dedicata al Forum: www.ilssole24ore.com/forumrilancio

Il talk show conclusivo

Invertendo la tradizionale scaletta

dell'edizione "classica" di Telefisco, sarà l'ultima parte del videoforum a ospitare un momento di **confronto con le istituzioni** e il **mondo professionale** sui temi di maggiore attualità. A partire - solo per citare due temi di particolare interesse - dal **calendario degli adempimenti** e dalle **proroghe dei versamenti fiscali** in scadenza.

La seconda parte della mattinata si aprirà così con un'intervista al professor **Guglielmo Maisto**. Seguirà un'intervista al ministro dell'Economia e delle finanze, **Roberto Gualtieri**, che proprio lo scorso 30 gennaio a Telefisco - poco prima che scoppiasse l'emergenza coronavirus - annunciò l'intenzione di avviare un percorso di riforma fiscale.

Chiuderà la giornata una tavola rotonda cui parteciperanno il direttore dell'agenzia delle Entrate, **Ernesto Maria Ruffini**, il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, **Massimo Miani**, e la presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, **Marina Calderone**.

Gli otto webinar

Il 23 giugno, comunque, non sarà l'ultimo atto, ma rappresenterà il punto d'avvio di un'operazione più articolata, nell'ambito dell'offerta del Gruppo 24 Ore.

Per avere da subito chiarimenti e spiegazioni è possibile scegliere «**Smart 24 Fisco Start**», la banca dati (in promozione "speciale ripar-

tenza” al costo di **149 euro** fino al **31 luglio 2020**) che raccoglie quanto prodotto dal Gruppo 24 Ore sull'emergenza Covid-19.

Su questa stessa piattaforma si svolgerà, dal 26 giugno, una serie di **otto webinar** di approfondimento con gli autori e gli esperti del Sole 24 Ore.

Il calendario è già stato definito (si veda la scheda a fianco) e af-

fronta i principali temi dell'attività professionale legati ai provvedimenti emanati per far fronte all'emergenza coronavirus, dal **decreto "cura Italia"** (Dl 18/2020) al **decreto Liquidità** (Dl 23/2020) fino al **decreto Rilancio** (Dl 34/2020), che proprio nelle prossime settimane arriverà alla stretta finale per la conversione in legge.

I crediti formativi

Come da tradizione per tutti gli appuntamenti di Telefisco, la partecipazione all'evento è stata **accreditata per la formazione dal Cndcec**.

Per gli otto webinar successivi, invece, è in corso la procedura di accreditamento per i commercialisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ilsole24ore.com/telefisco-rilancio

Il sito da cui seguire lo Speciale Telefisco di martedì 23 giugno

VERSO IL CONVEGNO

**Su NT+ Fisco
 le anticipazioni
 dei relatori**

Un articolo al giorno, fino ad arrivare all'appuntamento di martedì 23 giugno.

Su NT+ Fisco è possibile consultare una serie di articoli che anticipano alcuni dei temi che saranno trattati nello Speciale Telefisco. Questi gli articoli finora pubblicati:

- **Fusioni con effetto dopo il 30 aprile in bilico per il calcolo del contributo a fondo perduto**, di **Luca Gaiani**;

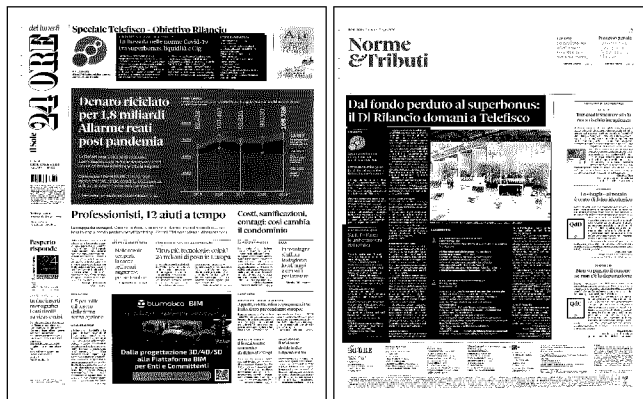
- **Forza maggiore come esimente per i mancati versamenti: servono l'elemento soggettivo e oggettivo**, di **Dario Deotto**;

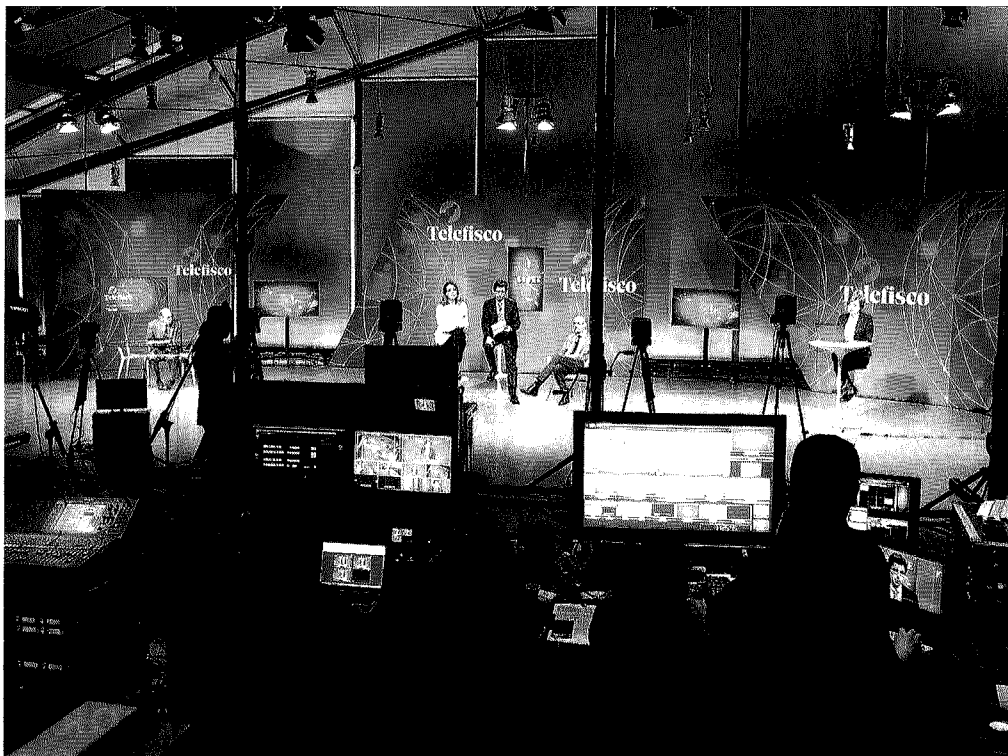
- **Rafforzamento patrimoniale a ostacoli per le holding (e per i soci)**, di **Primo Ceppellini e Roberto Lugano**;

- **Superbonus al 110%, incluso il fotovoltaico ma solo in abbinamento**, di **Gian Paolo Tosoni**;

- **Affitti negozi, minusvalenza deducibile in caso di cessione del tax credit** di **Paolo Meneghetti e Gian Paolo Ranocchi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Telefisco 2020. Un momento del convegno dell'Esperto Risponde tenutosi il 29 gennaio scorso

IL CALENDARIO

1 IL PROGRAMMA DEL PRIMO EVENTO **Martedì 23 giugno** **Obiettivo rilancio - Speciale Telefisco - Videoforum edition** (durata 3 ore)

- **I finanziamenti alle imprese** - Marco Piazza
- **Il fondo perduto** - Luca Gaiani
- **Ricapitalizzare le imprese** - Roberto Lugano
- **Gli ammortizzatori sociali** - Enzo De Fusco
- **Acconti, scadenze e controlli** - Dario Deotto
- **Il bonus del 110%** - Gian Paolo Tosoni
- **Crediti d'imposta per le imprese** - Gian Paolo Ranocchi
- **Novità su contenzioso e riscossione** - Antonio Iorio

2 IL CALENDARIO DEGLI OTTO WEBINAR **Gli otto webinar** (1 ora ciascuno)

- **Martedì 26 giugno: Versamenti, sospensioni e proroghe**
 Dario Deotto, Luigi Lovecchio e Tonino Morina
- **Martedì 30 giugno: Ecobonus e aiuti alle famiglie**
 Luca De Stefani e Benedetto Santacroce
- **Martedì 7 luglio: Aiuti a imprese, autonomi e professionisti**
 Pierpaolo Ceroli, Raffaele Rizzardi e Andrea Vasapoli
- **Martedì 14 luglio: Attività processuali e contenzioso**
 Guido Camera e Antonio Iorio
- **Martedì 21 luglio: Misure per la ripresa**
 Primo Ceppellini, Marco Piazza e Benedetto Santacroce
- **Martedì 28 luglio: Misure per il lavoro e ammortizzatori sociali**
 Enzo De Fusco e Josef Tschoell
- **Martedì 1° settembre: Sicurezza sul lavoro**
 Mario Gallo
- **Mercoledì 16 settembre: Profili giuridici, societari e contrattuali**
 Angelo Busani, Nicola Cavalluzzo, Niccolò Nisivocchia

Professionisti, 12 aiuti a tempo

La mappa dei sostegni. Cambiano di mese in mese la platea e le condizioni di accesso. Pesa lo stop al fondo perduto per gli iscritti agli Ordini. Ultima scadenza: dicembre 2021

Sulla carta sono 12 le misure anti crisi per i liberi professionisti, secondo la mappa ricostruita dal Sole 24 Ore del Lunedì. Ma i requisiti di accesso cambiano di mese in mese e, dunque, si moltiplicano le varianti di aiuti identici. Tra bonus 600 euro, prestiti e sospensioni dei mutui o tax credit, il pacchetto resta «marginale e insufficiente» per Ordini e sindacati. Pesa l'esclusione dei professionisti ordinistici dal contributo a fondo perduto, sulla quale si è aperto venerdì un timido spiraglio. Il calendario delle scadenze arriva a fine 2021.

**Meneghetti, Ranocchi
e Uva** — a pag. 9

